





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.

zione.
ania G

uave.
aia pon
e ch'ave
conion
e
quo, e tor
licenda
m'acced
dice.
r l'accu
morte,
leuna sen
e forte

confusa
ciel le p
ro baflo
oce in m

oria
ho mondi
na gloria
giocondo
ra memor
azia inio
eller cen
eio apeno
biccuo,
gran flum
e l'critte
detto n'ia
e fette
pr na,
re, e dete
l'ora e tan
a, & arda

CRA

CRAPRESENTATIONE DI SANCTA CATHERINA.



C Comincia la R apresentatione
di sancta Catherina.

L Langiolo annuntia.

DA parte di Iesu nostro Signore
preghianui tuetti p la sua clemenza
che pognate in silentie el uostro core
& stiate attenti con gran reuerenza
& sentirete del diuino amore
un bel mysterio; & della sua potenza
per quanto uoi uedrete nel presente
ad chi segue Iesu deuotamente

Come fece lancilla Catherina
che s'isposo al suo dilecto Dio
che tanto fu nella bonta diuina
ardente nel suo core / humile & pio
che assumpta fu nella celeste trina
con gaudio sancto; & cō sommo desio
& porto de martyr la sancta palma
doue di gratia fu ripiena & calma

Pero uoi excellenti ciptadini
che siate in questo luogo congregati
considerate eprecepti diuini
& quāto nel conspecto a Dio son grati
se uscir uolete de mondan confini
state col cuore a Dio sempre parati
& q̃llo habbiate sempre alla memoria
pregando che uidia del ciel victoria

Massentio Impadore dice alli suoi
consiglieri & suoi Sauui.

O principi & baron del Regno mio
io uoglio ogni mia gente raghunare
per fare el sacrificio al nostro Dio
che socto il tempio lo uedete stare
che chi nō uerra a far quel che uogl'io
gli faro morte & tormento prouare
perche leuata uia l'ubbidienza
nulla farebbe poi la mia potenza

Risponderete a questo chio uho decto
Doctori & Sauui qui della mia corte
se ui par iusto questo mio precepto
ditelo ad me; & con parole scorte
& giudicate apunto chiaro & netto
se iusto eglie ad chi nō uien dar morte
restringeteui insieme; & disputate
& quel che uol ragion mirapportate

Disputando eSauui / uno dice.
Sappi signor che con gran diligentia
habbiamo il caso bene examinato
& speculato habbiamo ogni scientia
Bartolo / Cino; & Baldo habbiā trouato
che giustamente puoi dar la sententia
che chi nō uien sia morto & tormētato
ma fa prima bandir quel che tu uoi
questo e / il ueder di tuetti quanti noi

Lo Imperadore dice al Cācellieri.
Cancelliere sta su; & prestamente
ordina un bando & dallo al Bāditore
che facci noto fuori ad ogni gente
che uenghin tuetti al loro Imperadore
a fare il sacrificio ricchamente
alli Dei nostri degni dogni honore
& che chi non uerra / punito sia
hor decto tho quel ch'e / la uoglia mia

El Cancelliere risponde.

Facto sara Signor quel che comandi
immediate: & senza far dimoro
sancta corona manderò piu bandi
per tucto quanto il uostro tenitoro
che ognū debba uenir portare / o mādī
bestie degni ragione: argento / o oro
& dogni cosa scriuerro el tenore
poi lo daro al uostro banditore

Lo Imperadore al Banditore.
Fa che tu legha si ch'ognuno intenda
doue tu uai per la mia signoria
Risponde il Banditore.

certa la uestra signoria sirenda
chio legho bene: & tutto facto sia
& anche uo signor mio che comprēda
che molta chiara ho la uoce mia
& ben faro signor tutto el bisogno
ma sio nō beo un tracto eglie ū sogno
El Banditore bandisce.

Esa bandir Massentio Imperadore
a ciaschedun di sua iurisdictione
che a sacrificar uengha con honore
Glydoli al tēpio / & cō grā deuotione
& chi non ut uerra / poi dello honore
punito sia senza compassione
& porti roba ognuno : oro: & argento
hor io u'ho decto il suo comādamēto
Andando la brighata a fare el sacri
fitio: sancta Catherina dice a uno
suo seruo.

Vien qua Giannino & ua inmantanēte
intendi che uol dir tanto romore
che sentito ho di bestie & molta gente
o se honor fanno alloro Imperadore
Giannino risponde.

di buona uoglia madonna clemente
uo: & di tutto sentirai el tinore

Giannino dice a uno contadino.

Dioti salui

El contadino risponde.

ben uengha

Giannino dice al contadino.

sami tu chiarire

q̃l che questo romor hoggi uol dire

El contadino risponde.

Io tel diro : & non ti diro sole
conulenci tutti andare ad ubbidire
& portar robba / che ci pesa & duole
ma non possiamo al signor cōtradire
a Glydol sacrificio fare euuole
hor tu hai inteso la cagion del dire

oro & argento portar ci bisogna
se nō uogliā cō dāno hauer uergogna
Giannino torna a sancta Catheri
na & dice.

Madonna con risposta io son tornato
lo Imperador uol sacrificio fare
Sancta Catherina dice.

questo e' un caso molto scelerato
io uoglio in ogni modo allui andare
a contradirgli / & hauergli mostrato
che solo Dio e' quel che s'ha adorare
Risponde Giannino.

pensalo ben: che glie pelli mo & fiero
Sancta Catherina dice.

sia come uol chio gli uo dire il uero
Et uoltandosi sancta Catherina a
tre donne dice.

Mona Lucretia de uenite presto

& uoi mona Gineura: & tu Lucia

Lucretia rispōde a sancta Catherina
hor che uol dire / o Catherina questo
che si ueloce uoi metterti in uia

Sancta Catherina risponde.

perche glie nato un caso dishonesto
contro alla fede: & pien dogni resia
che fa lo Imperador / pero son mossa
& ueterollo giusto alla mia possa

Lucretia risponde.

Come uuo tu allui che e' crudo & fello
& ha la potesta farti morire

& della fe Christiana eglie ribello

& tu gli uoi andare a contradire

Sancta Catherina risponde.

sicuramente uo che andiamo a quello
chio lo faro con la uoce stordire

Lucretia dice.

Io so che poi dinanzi a l'huom feroce
foco uarratti el segno della Croce

Sancta Catherina risponde.

a z

Questo segno edemoni ha disfacciati
& ha guariti infermi: sordi: & muti
attratti & ciechi: & tanti ha già sanati
non bisogna Lucretia che disputi
& da ueleno molti ha liberati

Benedetto & Giouani hai conosciuti
che furon liberati in questo segno
però la Croce sarà il nostro pegno

Andando a caso lo Impadore uno
cameriero dello Imperadore di /
ce a sancta Catherina.

Doue nandate uoi sel u'è in piacere
donna gentil: dabene & costumata
son di Massentio il primo cameriere
& allui referisco ogni imbasciata

Sancta Catherina risponde.
uorrei donzel parlare al tuo messere
quãdo emi uouole udiencia hauer data
però intendi se mi uouoi udire
& la risposta poi mi uieni a dire

El Cameriere dice allo Impadore.
Magnifico signore el c'è arriuato
una donzella tutta quanta honesta
dice che ti uorrebbe hauer parlato
& parmi in uista sia Christiana questa
hor farò quel che m'harai comandato
ella ha in dosso una candida uesta
humil: suaue: & dolce ha le parole
& nel aspetto chiara più ch'un sole

Lo Imperadore dice al Cameriere
Falla uenir che io ne son contento
dargli audienza nella corte mia

El Cameriere dice allo Impadore
io uho signore: & per comandamento
farò alla donzella compagnia

El donzello uà a sancta Catheri /
na & dice.
uienne madōna: & cō grā fondamēto
fa che tu parli alla sua signoria

Sancta Catherina risponde.
andianne chi ho sempr chi m'insegna
Iesu chel cielo el mōdo i pera & regna
Giunti dinanzi allo Imperadore
sancta Catherina dice.

O Imperador che siedì in tanta alteza
& tien nel mondo gran reputatione
sel corpo e/ alto & l'anima e/ i basseza
perche non hai di Iesu cognitione
non creder che la mia sia leggerezza
uengho per trarti della openione
della tua uana stolta & bestial gregge
& conuertirti alla Christiana legge
Sio non ti fo quella gran reuerenza
qual siconuiene al tuo caduco stato
el perche io ueggio & ho grā temenza
se non ti muti tu sarai damnato
però de torna presto a penitenza
& solo adora Dio uerbo incarnato
con ferma fede: & altro non riguardi
& disfa el tempio & Glydoli bugiardi

Lo Imperadore risponde.
Catherina io ho inteso el tuo parlare
& come arditamente tu hai detto
non dir più oltre che io uoglio andare
a fare il sacrificio / che sia accepto
allydol nostro: poi harò a tornare
a ricorregger bene il tuo defecto
& dar risposta a quanto parlato hai
che credo che di ciò ti pentirai

Seguita lo i peradore & dice a baroni
Su presto baronia & ogni gente
uenite al tempio a fare el sacrificio
ciascun di uoi sia allydol reuerente
se non da me patirà gran supplitio
& uoi donzelli state qui presente
& noi faremo el consueto offitio

Et uoltasi a scā Catherina & dice.
poi torneremo alla nostra disputa

uorro ueder se il tuo Dio t'aiuta
Vanno al tempio & lo Imperado
re dice.

O sōmo & magno & glorioso Giove
ch hoggi p nostro Dio tuetti adoriamo
dimostra la tua forza & le grā prouue
cōtro a colei che adisputare habbiamo
uedi che contro ad te ella simuoue
difendi noi dapoī che tē inuochiamo
donianti oro & argento & cose assai
siche dimostra la potenza c'hai

Lo Imperadore torna a casa & di
ce a sancta Catherina.

Io son tornato: & hor uo Catherina
teco parlare & bene apunto intendere
se tu non uuoī prouar mia disciplina
honesto parla: & nō mi fare accēdere
dīmi chi sei che mi uuoī dar doctrina
enfino in casa mi uieni a offendere
se sarai nel parlar bestiale / o stolta
etipotria costare a questa uolta

Sancta Catherina risponde.

Hor sappi che dun Re io son figliuola
che il Regno tien della diuinitate

Lo Imperadore dice.

Io uegho ben chel tuo ceruel ti uola
ma ho pietà della tua uerde etate

Sancta Catherina risponde.

nimica son della paghana schuola
& amo Dio che ei pura ueritate
& in lui credo: & sue opere sancte
& son piu dura & forte chel Diamāte

Lo Imperadore dice.

Tu hai dimostro in questa tua proposta
non esser saggia come to mai credeſti
ma far ti uoglio apunto una risposta
che in uano hai facti qſti tuoi cōcepti
ad chi non fa / el mal dir poco costa
come fai tu / che le parole geſti

in uano: & non confideri al parlare
ma pazo son'io teco adisputare

Sancta Catherina risponde.

Non ti parra per chio fanciulla sia
chio non sappi arguire a ogni cosa
& mostrerrotti che la fede mia
ei certa & uera: & la tua ei uil cosa
non potrai far con tua Philosophia
chel prun diuenti una uermiglia rosa
uoglio ī questa disputa il uer mostrarti
che Lydol semſ ei pronto d'ingānarti

Lo īperadore dice a scā Catherina.
Vuoi tu che un tāto grāde Imperadore
simuoua al dir duna fanciulla scioccha
farebbemi imputato a grande errore
se a parlar piu teco aprissi bocca
ho uoglia di punirti con terrore
ma pur pietà del tuo tempo mi toccha
uatti con diō: & dammi audienza
se parli piu: non haro pazienza

Sancta Catherina risponde.

Massentio tu sei uinto da ignoranza
& dalla sete del mondano stato
uuoī tu ueder sel mio Dio ha possanza
de guarda el cielo: & q̄l ch gli ha creato
& uedrai il Sol ch'ogni pianeto auāza
ch co suoi raggi il mōdo ha riscaldato
la Luna co pianeti & laltre stelle
create fur da Dio lucente & belle

Hor se tu hai si grande admiratione
del tempio tuo & delle dipincture
& di quel ydol tuo facto d'octone
& dellaltre fantaltiche figure
che dei tu far di questa creatione
del ciel si bello & splendide facture
& l'aria & lacqua el fuoco con la terra
create dal mio Dio: che mai non erra

Lo Imperadore irato dice a suoi.
Poi chio non posso costei superare

bisognami pigliare altro partito
puo fare il ciel chio posso comandare
a tuoto il monde: & hor sono inuilito
contro a costei non so cio che mi fare
& par chio mi sia tuoto sbigottito
da ira & rabbia: & da passion son cinto
poi chio mi uegho da costei si uinto

Aprite Sauì elibri & uestre carte
per trarmi fuor di tanta passione
io ho con lei molte parole sparte
ma la mi legha col suo bel sermone
doue che cō ragione: & con grāde arte
mha messo certo in gran confusione
che dite uoi Doctori / io uo consiglio
chi son con lalmo tuoto in iscompiglio

Vno Sauio risponde.

Parci signor che con noi tuoti quanti
tu mandi in ogni parte a piu signori
che ti mandin lor Sauì & Negromanti
& Philosophi tuoti: & gran Doctori
& che con arte: & con ragione / encati
ti dien vittoria: & di pene escha fuori
uerranno Sauì / Astrologi: & legisti
che nō puo far che honor non acquisti

Lo Imperadore rispōde a Sauì &
dice al Cancelliere.

Voi dite il uer: presto qua Cancelliere

El Cācellieri rispōde allo Impadore.
che comandi Magnifico signore!

Lo Imperadore dice al Cācelliere.
ispaccia presto: & manda ogni corriere
con lectere per tuoto: & di el tenore
el caso nuouo del grande imperiere
& a Sauì comanda con furore
che uenghin a confender costei presto

El Cancelliere risponde.

signor sia facto in un momento questo

El Cācellieri scrive: poi dice a corrie/
Qua Martinuzo: ua psto in Ponēte (ri

& tu Morecto ten'andrai in Leuante
ad ogni alto signor grande & potente
le lettere darete in uno stante
menate qua que Sauì prestamente
& sopra tuoto ciascun Negromante

El Cancellieri dice a Corrieri.
tirate uia

Ecorrieri rispondono.
uolentieri andremo
& in pochi di ci rappresenteremo

Andādo ecorrieri lo īperador dice
Fa Cancellier che de libri ci sia
che Sauì possin poi tuoti studiare

El Cancelliere risponde.
de non ti dar di questo ricadia
perche di molti nho facti trouare
eccho qui questi di Philosophia
questi di Astrologia da indouinare
& quei son Negromanti & Geometri
da confondere ognun con lor secreti

Lo Imperadore dice.

Hor oltre ellandra beneshor aspectiano
ordina Cancelliere elluogho loro

El Cancelliere risponde.
signor io uo che qui noi gli alloggiato
& tuoti questi libri dāro loro
eccho gliocchial se ntun fussi buiano
& l'orinal per qualche barbassoro
che per uenire efussì lasso / o stanco
che glihauessi renella: o mal di franco

S. Catherina ginocchio dice a xpo.
O sommo Dio / o uera sapientia
uedi che per tuo amor son qui uenuta
semplice son dingegno & di scientia
& ho con quei Doctori a far disputa
manda sopra di me la tua clementia
perche la fede tua sia conosciuta
metti tal gratia in me pura fanciulla
che Massentio e Doctor non curi nulla

Vno Angiolo uiene a sancta Ca-
therina & dice.

Vergine sappi che lo Dio immenso
ha loratione el tuo priegho exaudito
uengho a fortificare ogni tuo senso
accioche il cuor non habbi sbigottito
& tanta gratia in te vergin dispenso
che ciaschedun nerimarra inuilito
& tuetti e Sauì che disputeranno
con teo / tuetti uincti rimarranno

Eccerrieri tornano co Sauì; & uno
Corriere dice.

Tornati siamo / o magno Imperadore
& habbiam facto quel che cimponesti
menati habbiã costor per farti honore
gran Sauì son di la renuti questi
dogni doctrina; & di molto ualore
& hanno fama d'esser molto honesti
& ecci Negromanti; & chi sophistico
ch'ista col diauol semp unito & mistico

Lo Imperadore dice a Sauì.

Sauì & Doctor; uoi siate eben uenuti
tuetti uuegho molto uolentieri
conuten che ciaschedun di uoi disputi
con una donna ch'ha sermoni alteri
da me ui sien thesori conceduti
ognun di uoi gran beneficii sperì
ell'e/ Christiana; & fa cō sua doctrina
stupire ognuno; & nome ha Catherina

El primo Sauio dice.

Noi siam d'Egypto duo grã Geomanti
& di Chiromantia l'arte secreta

El secondo Sauio dice.

noi siam di Persia primi Negromanti
che facciam l'aria spesso turba & lieta

El terzo Sauio dice.

& noi di Babylonia siam d'auanti
Philosophi; Arismetici; & Pceta

El quarto Sauio dice.

& noi di Picchardia siam qui uenuti
Loyci; & parci epaffi hauer perduti

El primo Sauio dice allo i peradore.
Noi siam uenuti diecimila miglia
credendo far qualche cosa suprema
& hor'chi alzo le canute ciglia
ueggio la fama nostra abassa & trema
poi che a disputa siam con una figlia
opra non e/ d'acquistar diadema
che stimia piu honor che oro / o argeto
ma pur faremo il tuo comandamento

Lo Imperadore dice al Cancelliere.
Su presto ordina loro / o Cancelliere
doue egli habbino a stare a disputare

El Cancelliere dice a Sauì.
uenite qua / sedete qui messere
eccho de libri da poter studiare
eccho gliocchiali; & cio che fa mestiere
se nessuno e/ che gli habbi a operare
hora studiate; & quando uoi uorrete
disputar / al signor uoi lo direte

Esauì dicono allo Imperadore.
Noi siam i punto / o magnanimo syre
a confonder costei; & sua stoltitia

Lo Imperadore dice a Sauì.
che dice Bartholo;

El primo Sauio risponde.
hora io tel uo dire
che chi ti cōtraffa / muota in giustitia
messere Alberto fara il primo a dire
perche gliha prima di noi la malitia

El secōdo Sauio dice allo i peradore.
fra punti & testi & rubriche & postille
parati siamo a dar sententie mille

El tertio Sauio dice.

Pero signor manda presto per quella
& fa che innanzi ad te la sia menata

Lo Impadore dice al Siniscalcho.
siniscalcho ua mena la donzella

dinanzi a noi / & tienla ben guardata
io uo ueder se le pur tanto sella
che nello errore anchor sia obstinata

El Siniscalcho dice allo i peradore.
signore io uho al tuo comandamento
& qui la menero in un momento

El Siniscalcho uaper sancta Catherina & dice.
Catherina per te manda el signore

Risponde sancta Catherina.
uolentier sono all'ubbidir contenta

El Siniscalcho dice a sca Catherina.
egliha disposto di uolere honore

Risponde sancta Catherina.
sappi che nulla cosa mi spauenta

El Siniscalcho dice.
quei gra Doctori hāno facto ũ romore
on disputar / che paron piu di trenta

Sancta Catherina risponde.
a laude sia del mio sposo dilecto
che nuocer nō mi puo lor mal cōcepto

Giunti dinanzi allo Imperadore
sancta Catherina dice.

Io son Massentio innanzi ad te uenuta
ma forse al fin tu tene pentirai
& uo far per Iesu ogni disputa
ne con tuo Sauit mi spauenterai
non ti parra che sia mia mente muta
ma piu gagliarda ch'ella fussi mai
tu hai promesso a questi gran thesoro
& ad me che darai sio uincho loro?

Lo Imperadore risponde a sancta
Catherina & dice.

Tu hai parlato sempre pazamente
ma forse al fin tu tene pentirai
tu uoi prouare a conuertir la gente
ma stare alla disputa non potrai
con questi Sauit che son qui presente
che al loro aspetto sol tu tremerrai

di hora a lor quel ch'ad me tu dicesti
ch'a risponderli sono impunto questi

Risponde sancta Catherina.

Vuoi tu ueder se il tuo e gran defecto
che ad me pura & semplice fanciulla
metter mi uoi tanti Doctori a pecto
benche con teco lor non stimo nulla
percho la gratia del amor perfecto
in uano el tuo ingegno strastulla
& con questi tuo giudici in uulghare
uo della sancta fede disputare

Hor su Doctori ch'hauete studiato
che dite uoi contro alla fede mia
dico che Christo che e resuscitato
& che incarno nella uergine pia
e solo il uero Dio glorificato
come si legge in ogni Prophetia
euostri y doli sono ingannamenti
chel Diauol fa a uoi & laltre genti

El primo Sauio risponde a sancta
Catherina.

Studiato habbiā che tu nō dica il uero
perche tu uegha el nostro y dolo d'oro
in alto stare / eglie sublime / entero
& quando noi uogliamo ci da thesoro

El secondo Sauio dice.
in Gioue su io mi confido & spero.

El terzo Sauio dice.
el simile io; & fedelmente adoro

El quarto Sauio dice.
meglio farai Catherina a tornare
allydol nostro / che non puo errare

Santa Catherina dice a Sauit.
Chi fu colui che se del acqua uino

& che resuscito Lazaro morto
el figliuol della uedoua piccino
chi il cieco allumino con gra conforto
chi alla Piscina sano quel meschino?
se non Iesu / elqual nel mio cor porto

Iesu fu quel che p noi il sangue offerse
& lo inferno ferro / el cielo aperse
Trouatemi hor chi qsto uostro oetone
o rame / o argento / o uostra altra mēzo /
far possin altro che igānar psona (gna
& state sempre col Diauolo in gogna
che sempre mai ui mostra abusione
lanima ha il dāno; el cōpo la uergogna
pero al mio Iesu leuate la lma
& porterete in ciel la uerde palma

Esauti simarauigliano; & conuertiti
titi / lo Scalco dice a S. Catherina
Tanto altamente & ben parlar tu sai
la sancta fede tua fortificando
& la ragion potente che decta hai
ci uenghon tucto il core alluminando
siche a Iesu conuertiti tu ci hai
pronti al morire & patire ogni bando

El tertio Sauio dice.

& tuetti noi gli crediam di buon core
El terzo Sauio si uolta al primo & dice
fa tu risposta a questo Imperadore

El primo Sauio dice allo imperadore
Signor noi nō sapiam che ci rispōdere
alle ragion potenti di costei
ch tuetti quāti ci ha hauuti a cōfondere
monstrando esser pizia enostri Dei
non ci uogliā da te Signor nascondere
nogliam con pura fe credere allei
& Glydoli lassar: perche ueggiamo
che sotto loro a dānatione andiamo

Lo Imperadore irato dice.

euateui dinanzi ad me canaglia
gente bestiale senza semino alchuno
che una fanciulla tanto possa / o uaglia
che lhabbi facto amutolar ciaschuno
ognun di uoi con le parole schaglia
& poi risponder non gli fa nessuno
elibri uostri & testiz & la doctrina

sono da inuolger spetie & la tonnina
Di tante legge quante uoi hauete
i non uene darei quattro quattrini
in cucina buon soldo trouerete
& per la uia con gialtri palatini
piu nella corte mia non istarete
uoi non ualete tuetti tre lupini
tiepiti sciocchi capi di castroni
tornateui a studiare in su mellont

El primo Sauio dice allo iperadore.
Che uuo tu iperador che noi facciamo
costei ci ha tuetti quanti sbigottiti
& contradirgli nulla non possiamo
alle sententie & suoi sermoni arditi
Iesu parla con lei / noi cenosciamo
con ragion uere & termini finiti
per tato ognū di noi cō pronto effecto
dice & cōferma & crede q̄l c'ha decto

Lo Imperadore dice a Sauio.

Io ui dimostrerò gente bestiale
la uostra falsa & stolta fantasia
& se lo Imperio mio puo nulla / o uale
poi che credete a questo suo Messia
forse chel cocto uisapra di sale
chio ui trarro del capo la pizia

El terzo Sauio dice allo iperadore
noi siamo Imperador tuetti parati
a patir morte & esser tormentati

Lo iperadore al Siniscalcho dice.

Va Siniscalcho con molta presteza
piglia costor che Sauii son tenuti
quāto piu presto puoi cō grāde aspreza
fa che nel fuoco sien tuetti ueduti
poi che ciaschun di lor Glydoli spreza
& sonfi a Catherina conuenuti
fa lor patir nel fuoco gran tormento
& la poluere lor poi gitra al uento

El Siniscalco rispōde allo iperador
Facta fara / o signor la tua uoglia

fi come apertamente tu uedrai

El Siniscalcho uoltandosi al Manigoldo dice.

maestro qua / accioche ben tisoglia
ordina in plaza un fuoco come fai
& bagna ben le scope per piu doglia
dare a costoro; & piu tornienti & guai

El Manigoldo risponde.
uolentieri a far questo madiuicino
chio so chi haro del lun piu dū fiorino

El Siniscalcho dice a Sauti.

O Sauti mia habbiate patientia
emiconuiene al principe ubbidire
che da contra di uoi questa sententia
chi debba al fuoco far ciascun morire

El secondo Sauti risponde.
ecchoci qui; & nella sua presentia
quel c'habbiā decto noi uogliā ridire
fa Siniscalcho quel che tu ha fare
che dogni cosa Dio uogliamo laudare

El Siniscalcho dice a Byrri.

Qua Moro Niza Sturla; & tu Sbranato
togliete larme & fane da leghare
& tuoti insieme harete accompagnato
alla morte costor senza indugiare
aspetto el giustitier che sia tornato
& poi di tuoti la giustitia fare

Vno Byrro dice al Siniscalcho.

hor ecchol qua molto ardito nel uolto
El Siniscalcho a quel Byrro dice.
accorti state non uifussi tolto

El Manigoldo dice al Siniscalcho.
io son tornato / el capānuccio e / facto
& ogni cosa che mi fa mestiere

El Siniscalcho dice al Manigoldo.
menagli uia : & senza farne pacto
chio tifarò giustamente il douere

El Manigoldo risponde.

io in su questo assegnamento ho facto

un buon giubone; & son gia ito a bere
andate la messere / & studierete
che a questa uolta uoi non uel sapete

Andando alla morte sancta Catherina dice a Sauti.

O franchi caualier fermi & constanti
che per Iesu la morte sopportate
uoi uenandrete su fra gli altri Sancti
doue arde la diuina charitate
enon sacquista el ciel per balli / o cāti
ne per seguire al mondo uanitate
ma per seruire a Dio con gran uirtute
come se san Giouanni in giouentute

El primo Sauti risponde a sancta Catherina.

O chara sposa di Iesu perfecta
gran conforto ci hai dato nella mente
priegha p noi che nel numer ci metta
degli altri che allui uāno humilmēte

El secondo Sauti a sancta Catherina dice.

fa in pace / che da Dio sia benedecta
al martyr ciascheduno e / patiente

El terzo Sauti dice a sancta Catherina.

però obseruerem la tua doctrina
la Croce e / larme nostra Catherina

Giunti al fuoco el Manigoldo dice.

Non posso fare / o Sauti chio non facci
quanto lo Imperador cene dispone
pdon uichiedo; & prima chi mi spacci
se uoi uolete fare alcun sermone
o testamento alchuno; legato / o lasci
o alcuna altra a uoi consolatione
licentia habbiate; & dite prestamente
che poi ui metto i questo fuoco ardere

El primo Sauti dice a tutti.

O fratei mia leuati la mente a Dio
& stiam fermi & constanti nella fede

El secondo Sauio risponde.
tu parli bene: & pero con desio
ho fermo l'alma / come ognun si uede

El terzo Sauio dice.
simil pien di feruor morir uoglio io
tutti sarei del ciel per gratia herede

El quarto Sauio dice.
dianci la pace: & con letitia andiamo
al martyro: & san Paul seguitiamo

Esauio sono messi nel fuoco: & non
ardendo / el Manigoldo dice al
Siniscalcho.

De guarda Siniscalcho un poco a quelli
giu nella fossa morti & paion uiui

El Siniscalcho risponde.
tu d'il uero: enon hanno arso e capelli
& hanno gli occhi lor lucenti & diui

El Manigoldo dice al Siniscalcho.
Manda a dir al signor se uol uedelli
o ueramente una lettera scriui

El Siniscalcho risponde.
i' uoglio ire in persona a riferirgli
questa gran cosa: & tutto apunto dirgli

El Siniscalcho uia allo Imperador
re & dice.

El c'è signor dinucuo un caso nato
di quei Sauii che a morte condénasti
nel fuoco fu ciaschun di lor gittato
si come primamente comandasti
& niun de corpi loro ei maculato
& paion uiui: & questo uo che basti

Lo Imperadore risponde.
questo mi pare un caso molto rio
costei incantati gli hara pel suo Dio

Lo Imperadore si uolge a facta Ca-
therina & dice.

Catherina uien qua a questa uolta
tu puoi di mio grã regno esser Regina
non esser piu come tu suoli stolta
ma solamente all' ydol mio tinchina.



& ogni mia ricchezza puo hauer tolta
& stare in festa da sera & mattina
darotti ueste assai d'oro & di panno
& serui sempre che ti seruiranno

Sancta Catherina rispōde allo Im-
peradore & dice.

Se tu mi dessi una montagna d'oro
palazi / ueste; & danari infiniti
piu fiera contro ad te sarei ch'un thoro
perch'hai dal uero Dio isensi sinarriti
amar uo il mio Iesu: ch'è / mio thesoro
che mi difendera da tuo appetiti
quanto piu di / ho piu lanimo duro
roba non uoglio; & minacci non curo

Lo Imperadore al Siniscalcho di-
ce cosi.

Hor su ua Siniscalcho: & presto truoua
da far batter costei amaramente
poi che lusinghe & promesse nō gioua
le battiture la faran prudente
& fa che a pietà nessun simuoua
uo ch'ella sia exemplo ad ogni gente
falla batter si aspra & si feroce
ch'ella rinieghi Christo & la sua Croce

Risponde el Siniscalcho.

Presto sia facto signor potentissimo
darogli battiture intollerabile

Et uolgendosi el Siniscalcho al
manigoldo dice.

ua qua maestro Piero & sia destrissimo
a far l'offitio tuo degno & laudabile
sarai a Catherina crudelissimo
a batter lei non ti uedrai sattabile
& tanto stretta & forte quella legghi
che per la pena la Croce rinnieghi

El manigoldo risponde.

Lassa pur fare ad me: che sai chio godo
nell'arte mia: & folla molto bene
uerghè ho di ferro con istretto nodo
& se bisogna ho di grosse cathene

io ho determinato & posto in sodo
di darle a questa uolta si gran pene
chio gli farò la Croce rinnegare
& per gran doglia lanimo mutare

El manigoldo a S. Catherina dice.

Ispeglia fuor di dosso questi panni
che tanto sei nella fede obstinata
tu credi forse con tuo falsi inganni
hauer la maiesta nostra stranata
hor t'aduedrai se curerai gli affanni
che tu sei quella che sarai ingannata
ma se anchor tiriuolgi dal tuo Dio
tu trouerai Massentio esserti pio

Sancta Catherina dice al manigoldo.

Enon bisogna dir tante parole
perche ho fermo lanimo el pensiero
fa pur q̃l chel signor comāda & uole
chio nō m'incuro che sia crudo & fiero

El manigoldo dice.

uo uedere hor se le ti paton sole
le battiture di maestro Piero
dāmi ogni man chio tela legghi stretta
& poi senza pietà il martyrio aspecta

Essendo battuta sancta Catherina
dice a Christo.

Non c'è piu dolce cosa che portare
la morte in pace pel suo creatore
per me Iesu uolesti sopportare
tanti dolori: & con benigno amore
per me uenisti el mondo ad habitare
fermo ho il pensiero & dato tho il mio co
Iesu cōforta me: ch'apparecchiata (re
sono a patir per te morte & stratiata

Lo Imperadore dice al siniscalcho
Siniscalcho uien qua / io uo uedere
perche non gioua questa passione
fa che tu non gli dia mangiare / o bere
& mena questa in ischura prigione
& tanto quui io la uoglio tenere
ch'ella simutera doppinione

El Siniscalcho risponde:
io uo signor / che non ui para graue
a metterla in prigione: eccho la chiaue

Et uoltandosi el Siniscalcho a sancta
Catherina dice.

Poi che non gioua questa battitura
conuenienti una prigione hora habitare
poi che uoi star col signore alla dura
pure alla fin ti conuerra piegare

Sancta Catherina risponde.
fio fussi drento a mille grosse mura
tanto potro lesu mio contemplare

El Siniscalcho dice.
hor oltre la / o paza bestia stolta
tu chiamerai merze piu duna uolta

Hora uiene uno corriere cō una let
tera in mano: & lo Imperadore
poi che lha lecta dice.

Baron della mia corte i ho hauuto
una lectera / qual uien di Ponente
& uno aduiso ho per questa saputo
che partir miconuien subitamente
& la mia sposa hara ragion tenuto
cō Profilio: che ei huō iusto & prudēte
presto dōzell / & uoi baroni andiamo
& prestamente uo che ritorniamo

Lo Imperadore si parte: & la Impe
radrice dice a Profilio.

Profilio mio poi che regna lo Impero
& habbiam tuēta la dominatione
io ti uo dir quel ch'ei / il mio desiderio
andar uorrei infino alla prigione
a Catherina in quel luogo austero
& porterem qualche refectiōe
che ne di tu Profilio a q̄l chi ho decto
emifarebbe questo gran dilecto

Profilio risponde alla Reina.

Gloriosa Regina io ho inteso
quanto farebbe ad te sommo piacere

non son manco di te di uoglia acceso
per chio uorrei Catherina uedere
andiam se uoi: benchē ci sia gran peso
che se Maſſentio poi lhara a sapere
dubito assai che quel non ci minacci
& forse per isdegno non ci cacci

La Reina dice a Profilio.
Non dubitare: andiamo a ueder quella
ch'ei di uirtu una uiua fontana
& uolentieri io odo sua fauella
tāto ei benigna & nel parlare humana
Profilio risponde.

parmi mill'anni ueder la donzella
per dar conforto allei uera Christiana
ne suoi affanni & nella passione
& ho in lei una gran deuotione

La Reina & Profilio uanno alla
prigione: & la Regina dice a
sancta Catherina.

O saggia honesta: & bella giouinecta
confortati: & sopporta in pazienza
sempre da me p quātō io posso aspecta
hauere honore & pietosa clemenza
& sei qui a Profilio molto accepta
che se non fussi per la gran temenza
ch'habbiā del nostro iperio ch' nō tōt
caueremoti fuor per molti giorni

Sancta Catherina rispōde alla Reina
Somma Regina i ho in questa prigione
gaudio infinito / quando a lesu penso
tutto quel che ui pare afflictione
ei conforto & letitia all'alma el senſo
qui contemplo lesu con deuotione
& sento & ueglio lo splendore imenso
de Gliangioli mandati dal mio Dio
per ricreare spesso el corpo mio

Et uoltandosi sancta Catherina
a Profilio dice.

Io priegho te / o prudente Profilio
b.

che sede habbate nel mio Dio eterno
& se per lui patissi amaro exilio
o morte / o derisione / o grãde scherno
che gicuo senno / o scienza a Virgilio
dannato senza sede nel inferno
pero cerchate la mia ferma sede
& farete del ciel con Dio herede

La Reina risponde.

Io son contenta; & credo che sia il uero
esser perfecta la tua se Christiana

Profilio anchora risponpe.

& io madonna con lanimo intero
no disprezar la nostra se paghana
& in Iesu io miconfido & spero
contro la leggie uostra stolta & uana
se bisognassi / morte patirei
per Iesu Christo

La Reina dice a Profilio.

io el simil farei

La Reina piglia licentia & dice.

Fa in buon'hora nobil Catherina
al nostro gran Palazzo torneremo
ripien della Christiana tua doctrina
& quanto tu ci hai detto seguiremo
che sia dell'alma nostra medicina
se morte per Iesu noi sosterremo
rimani in pace

Sancta Catherina risponde.

andate alla buon'hora

Profilio & tu Regina alta & decora

Lo Imperadore torna & dice al
Siniscalcho.

Va Siniscalcho infino alla prigione
doue stretta me e sti Catherina
morta debbe esser secondo ragione
per la fame & per la spra disciplina
chiami hor Iesu a sua defensione
hor che star debbe insulla terra china

Risponde el Siniscalcho.

signore io uo : & la risposta harai
se e uiua / o morta presto tu il saprai

El Siniscalcho ua alla prigione &
truoua uia sancta Catherina;
& torna allo imperadore & dice.

Imperadore io sono ad te tornato
& ho ueduto una cosa stupenda
el ue uno splendor che mha abagliato
ch pare ancor tueto il mio core acceda
& uno odor che consorto mha dato
& uo signor che chiaro ancora inteda
che Catherina e uiua: & e piu bella
che mai uedesti / questa damigella

Lo Imperadore risponde.

Oyme che di tu / elle gran cosa
per certo che qualchun gliha proueduto
lanimo in parte mio non siriposa
fin chio non ho questo caso saputo
hareui mai mandato la mia sposa
a dargli con Profilio qualche aiuto
quanto piu penso a questo / piu stupisco
& di parlarne quasi non ardisco

Hor ua fsto / una guardia fa che pigli
legala alla colonna prestamente
ma prima con parole de lce digli
che il uer ti dica apunto chiaramente
& se la niegha / adopera gliartigli
ch io uo saper se glie delle mie gente
se per amor non dice : dagli poi
legato innanzi a tueti quanti noi

Risponde el Siniscalcho.

Tueto faro signore in un momento
per mantener la gloria del Imperio

Et uoltadosi el Siniscalcho a birri dice
presto famigli con grande ardimento
pigliate la / come prigion quel nero

Vno Birro risponde.

uolentier Siniscalcho a compimento
noi il metterem / pche tu sappi el uero

El Siniscalcho dice.
p dargli maggior pena & maggiõ duo
andate p la fune el coreggiuolo (lo

El Siniscalcho dice al Moro.
Moro vien qua / etibisogna dire
el uer / di quel che sarai domandato
alla prigione alchun ueduto hai gire
cõtro al uoler del grã signor pregiato
se tu nol di / tormento hai a patire
ue ch'ogni cosa e / qui apparecchiato
El Moro risponde.

sappi che mai di ntuna condittione
uiddi gente andare alla prigione
El Siniscalcho dice al Moro.

Hor presto spoglia fuor di dosso e panni
tu nõ uuoi il uero al signor confessare
& con bugie ci uai & con inganni
da qua le man / chio tele uo leghare
qua Tedelchino: & tu Maza: & tu Nã /
chi uoglio a qsto della colla dare (n
stratel su / chio fo che tu il dirai
o le tue braccia su ci lasserai

Tirate el Moro insulla colla dice.
Oyme El Siniscalcho dice.
o ti mandi: dimmi el uero
El Moro risponde.

de ponetemi giu
El Siniscalcho risponde.
to son contento
se tu poi nol dirai / intendi nero
raddopplerotti il duol per ognũ cento
El Moro confessa & dice.

dirotti quel chio uiddi: & doue io ero
non mi dar Siniscalcho piu tormento

El Siniscalcho lo fa posare & dice.
dicci hora apunto tutto quel che sai
& chiaramente quanto ueduto hai

El Moro dice allo Imperadore.
Io uiddi andar Profilio & la Regina
a far con Catherina parlamento

Lo Imperadore dice al Siniscalcho.
ua Siniscalcho & mena Catherina
chi uoglio intender qto fondamento

El Siniscalcho dice allo i peradore
io uo signor con furia: & con rapina
la meno qui ad te in un momento

Giunto el Siniscalcho a sancta Ca
therina gli dice.

esci qua presto & uieni al gran signore
Risponde sancta Catherina.
andiãne; hor apri: accio chi escha fore

Giunto el Siniscalcho cõ sãcta Ca
therina dinãzi allo Imperado
re: lo Imperadore dice.

Voglio da te Catherina sapere
mentre che sei nella carcere stata
chi tha dato mangiare & poi dabere
che tu sei uiua & si ben nutrita

Sancta Catherina risponde.
io tel diro: & farottel uedere
io non fu mai da huoni mortal cibata
el mio Iesu e / quel che mha nutrito
che chi sifida in lui mai e / impedito

Lo i peradore dice a scã Catherina
Tu sei anchora con questo tuo Dio
& consentir non uuoi la uoglia mia
saputo i ho che contro al uoler mio
uiuenne la mia donna: & se pazia
ma se tu uuoi ancor con buon desio
ti fare grande honore & cortesia
se torni ad me terrotti Catherina
non come serua: ma come Regina

Risponde sancta Catherina.
Non creder tu chio facci tanto male
chio lassì el mio Iesu che e / ben pfecto
& ami creatura che e / mortale
di uitã piena & dogni gran defecto
al mio Signore Re celestiale
uoglio seruir col cor pudico & netto

b 2.

nō credet che mai escha di mia mente
el mio signor / che e piu di te potente:

Lo Imperadore risponde a sancta
Catherina .

Et iconuen Catherina pigliare
una delle due cose prestamente
o tu consenti di sacrificare
se non tormento harai subitamente

Sancta Catherina risponde.
de fa pur presto : & piu non indugiare
dāmiene quāto puoi chio son gaudente
la carne el sangue do al tormentatore
& l'alma sempre a Iesu saluatore

Lo Imperadore dice al Siniscalcho
Su presto Siniscalcho fa che habbia
qui di presente due tagliente ruote
& Catherina con furia & con rabbia
tra quelle metti: & non facciā piu note
picta nessuna di lei piu non s'habbia
che piu uederla mia mente non puote
fate per modo ch'ella sia percossa
siche spezzi la carne / enerui: & l'ossa

El Siniscalcho risponde allo Im-
peradore .

Di buona uoglia facto sia signore

Et uoltādosi el Siniscalcho a sancta
Catherina dice.

per dare spaccio uien qua Catherina

Dipoi uoltādosi al Manigoldo dice.
maestro Pier fa che con crudo core
metti fra quelle ruote la meschina

El Manigoldo dice a sancta Ca-
therina .

che uuo tu fare : innanzi chel dolore
ti dia / al nostro Imperador tinchina

Sācta Catherina dice al Manigoldo .
de fa lufficio tuo : che queste cose
mi son riposo & fiori & gigli & rose

El Manigoldo dice a scā Caterina.

Non ti parranno rose / fiori / o gigli
come tu di / queste pungenti ruote
quando tu sentirai le carne aprirgli
che lun ferro con laltro spercuote
se tu uuo dire al signor nulla / digli
che del tuo dāno il cor tueto mi scuote
se non / ti spoglia / chio tiuo legare

Sancta Catherina risponde.

lassami prima un priegho a Iesu fare

Sācta Catherina ginochioni dice .

O clemente Iesu io son parata
a sopportar per te pena & flagelli
perche la tua potenza hai dimostrata
a questi iniqui / micidiali & felli
accioche la tua se sia exaltata
sopra di lor: che son di te ribelli
uedi el martyro ordinato a mia morte
fāmi cōstante in questo punto & forte
Essendo messa sācta Catherina tra
due ruote suēghōno duo angioioli
sopra lei & uno di loro dice.

Non dubitare / o vergine pudica
l'anima tua di gratia e / tueta piena
costoro hanno durato gran fatica
per farti in cielo angelica & serena
la pena ti leuiam perche se amica
del sōmo Dio: & nel suo amor ci mena
pero sta forte: & nulla non temere
che da lor nō potrai qui doglia hauere

El Siniscalcho hauendo questo ue-
duto / ua allo Imperadore & dice.

Sappi signore chio triemo & spauento
dun caso grande: che pare impossibile
mettendo Catherina insul tormento
uēne un tremuoto & fu tanto terribile
chel giustitieri e / morto i un momēto

Lo iperadore rispōde al Siniscalcho.
tremar fai me di queste cose orribili
doue e / Catherina :

Risponde el Siniscalcho.
e/ ginocchione.

Lo i peradore dice al Siniscalcho.
ua prestamente & mettila in prigione

El Siniscalcho dice a sca Catherina.
Non ti bisogna far iusta di orare

& star tanto deuota ginocchione
sappiam che sai ediauoli incantare

hor ua qua presto & rientra i prigione
Sancta Catherina risponde.

non puo el diauol doue e/ croce stare
ne doue a Dio sifa oratione

El Siniscalcho dice a sca Catherina.
hor tira la; che per questo e' hai facto

non aspettar mai piu dal signor pacto
La Reina ueduto questo miracolo

dice allo Imperadore.
Serenissimo & magno Imperadore

nn segno & gran miracolo ho ueduto
e' ha mostro a Catherina il suo Signore

ch ognu gli douerrebbe hauer creduto
parmi tu habbi facto grande errore

a non hauere il suo camin tenuto
& io per me gli credo; & che sia Dio

io spero; & ly dol nostro falso & rio
Lo i peradore rispode alla Reina.

Certo son hor ch' alla prigione andasti
insieme con Profilio a mio dispetto

& cose da mangiar tu gli portasti
& hor comesso hai quest' altro difetto

el qual mi par ch' alla iustitia basti
far uo tagliarti le poppe dal pecto

La Reina allo Imperadore dice.
fa tu : fermo ho il pësiero; & uo morire

Christiana : & per Iesu uo soffrire
Lo i peradore dice al Siniscalcho.

Siniscalcho uien qua / piglia costei
che ha p'so de christia nuoua doctrina

& che uada piu innanzi non uorrei
ma uo tractarla come Catherina

poi che lassato ellha tucti emia Det
muoia di morte misera & meschina

& a cagion che mia parola uagli
fa che dal pecto le poppe gli tagli

El Siniscalcho risponde allo Impa
dore : poi dice alla Reina.

Facto fara : Regina econuien fare
la uoglia in q'sto del signor / che uouole

che le mammelle ti facci tagliare
& poi la testa: onde che assai mi duole

patienza habbi a questo sopportare
non posso contradire a sue parole

La Reina risponde.
io son contenta; & la morte m'e/ uita

parmi mill'anni far di qui partita
El Siniscalcho dice al Manigoldo

Maestro Pier uien qua
El Manigoldo risponde.

messer / che uoui ?
che sha egli a fare ?

El Siniscalcho.
stammi a udire

fa con presteza & d'esser come suoi
prendi qui la Regina con ardire

le poppe taglierai co ferri tuoi
la testa anchor ti bisogna partire

dal busto :
El Manigoldo dice.

o che ha facto la Regina ?
El Siniscalcho risponde.

perche creduto ellha a Catherina.
El Manigoldo dice alla Reina.

Molto mi duole hauere a far tal cosa
ma tu harai madonna patienza

se facto hauesti la cosa nascosa
seguita non saria si ria sentenza

dammi le mani: & in pace ti posa
chio uo legarti per ubbidienza

La Reina dice al Manigoldo.
ecchomit leghas andiāne chio negodo

El Manigoldo dice alla Reina.
andate la / che uoi sapete il modo

Andando la Reina al luogo della
iustitia / truoua scā Catherina ch
adora: laquale dice alla Reina.

Chara sorella che sia benedecta
dal nostro Dio Iesu clemente & pio
sta forte non temer la falsa secta
dalchuna pena / o di tormento rio
Gliāgeli e sancti ognū in ciel taspetta
peruolgi la mente al sommo Dio
che ticonsolera / tal che sarai
contenta & lieta piu che fussi mat

La Reina rispōde a scā Catherina
O dolce Catherina che a tuo prieghi
mi sei Christiana: & per amor di q̄ilo
Dio Iesu / non creder chio mi pieghi
mai dallo obietto di q̄l sancto agnello
ne per tormēto / o morte lo rinniegħi
chi ho netto il mio cor dogni acto fel
dāmi la pace & morro cō grā zelo (lo
& riuedreñci Catherina in cielo

Giunti al luogho della iustitia / el
Manigoldo dice alla Reina sen
do leghata.

Madonna mia tu tiuedi leghata
& preso ho in mano il coltel p tagliare
se uot la fe Christiana hauer neghata
lo lassero ognī martyrio stare

La Reina risponde.

sa pur l'offitio tuo chio mi son data
un tracto a xpo: & q̄l uoglio inuocare
che maiuti / con fortit: & mi difenda
tanto che l'alma alla sua gloria prenda

Tagliando el Manigoldo le pop
pe alla Reina / ella dice.

Iesu / Iesu / Iesu: dolceza mia

misericordia alla fragilitade
se sirisente un po la carne mia
tāro e / maggior la tua gran charitade
consola me / in questa doglia ria
da questi iniqui: & in benignitade
perdona loro: & fagli ravedere
del grande errore: & la tua se tenere

El Siniscalcho dice al Manigoldo.
Scioglila maestro Piero & si la mena
insul pratel: che e / luogo piu coperto
& fa di dargli men che tu puoi pena
taglia la testa & poi harai il tuo merto
& poi ritorna: & teco ebyrri mena
che paghato sarai questo sia certo

Risponde il Manigoldo.
Io faro Siniscalcho quel c'hai detto
olre inadonna

La Reina risponde.
andiam: che m'e / dilecto

El Siniscalcho allo i peradore dice.
Io ho facto signor la effecutione
della Regina / come hai comandato
& feci che per mancho deligione
chel capo fussi insul pratel tagliato

Lo Imperadore dice.
perduto ho la mia donna con ragione
& tanti gran Doctori / che ngannato
gliha Catherina: & ancor uo prouare
se mutar posso: falla qui menare
El Siniscalcho ua per sancta Cathe
rina & dice.

Catherina uien presto ad ubbidire
al signor / per ueder se lassato hai
questo tuo Dio: & se uorrai seguire
la uoglia sua / & donna sua sarai
Sancta Catherina risponde.
andiam uia presto: io uo prima morire
chel mio dolce Iesu neghar gia mai

El Siniscalcho dice a scā Catherina

ua la / tu sei troppo obstinata & forse
se non timuti / io so che nlarai morte

Lo Imperadore dice a sancta Catherina.

Catherina per te la sposa ei morta
& que Doctor c'hebbō lydol neghato
pure speranza alquanto mi conforta
uo sposarti Regina del mio stato
se tu sei sania / prudente & accorta
p tutto il Regno harai il bādo mādato
ma se non uienti a far la uoglia mia
come della mia donna / di te sia

Sancta Catherina risponde allo
Imperadore.

Guarda Massentio / prima chi mī muti
di amar Iesu / io uo patir la morte
non bisogna che meco piu disputi
che l mio pēsiero ei piu robusto & forte
che fussi mai: & lui uo che maiuti
dogni fortuna & maladecta sorte
& prima ogni gran pena porterei
chio leuassi da Dio epensier miei

Lo Imperadore dice al Siniscalcho.
Siniscalcho ua mena Catherina

legata stretta: & tagliagli la testa
ma prima al tēpio a Gione ladiuina
& inginocchiari ui fa per forza questa

El Siniscalcho risponde allo Imperadore.

di buona uoglia merro la fantina
che a suo dispetto inchinera la testa
poi gliel faro dal imbusto leuare
fi come mel potesti comandare

Et uoltandosi el Siniscalcho al Manigoldo dice.

Qua giustitiere: & fa che presto leghi
le mani a Catherina: & andiam uia
& non hauer pietà perche ti pieghi
ma sempre con dispetto & ricadia

El Manigoldo risponde al Siniscalcho.

la spada taglia: un tracto chi la spieghi
gli taglio el collo: i'ho buona balia
su oltre la / o paza da cathene
che morte uole & poteua hauer bene
Giunti al templo / el Siniscalcho
fa inginocchiare p forza sancta
Catherina & dice.

Et i'bisogna qui inginocchiare

& fare alli Dei nostri reuerenza

Sācta Catherina ginochioni dice.
o Signor mio Iesu uoglia mostrare
che ad te siconuien far la reuerenza
sa che questo ydol uengha a rouinare
con fuoco & zolfo & ogni uiolenza
mostra a costor la lor somma paza
che al tuo nimico laude non sidia

Finita l'oratione lydolo cade & sācta

Catherina dice al Siniscalcho.

Che di tu Siniscalcho a questo segno?

El Siniscalcho risponde.

debbi hauer facto ingāni & tue malie

Sancta Catherina risponde.

el mio Iesu ch'è / Signor dogni Regno
uha pur dimostro le uostre refie

El Siniscalcho dice al Manigoldo.
mena la uia / che con impeto & sdegno
ti farem gran dispetto & uillania

El Manigoldo dice a scā Catherina.
uienne oltre Catherina & quataffecta
per la tua morte doue sei electa.

Spoglia il busto & dipoi il capo inchina
se tu non uoi nel martyrio stentare
uou tu anchora / o misera meschina

in questo extremo il tuo Iesu neghare?
S. Catherina rispōde al Manigoldo.

sa q̄l che uoi ch' cō maggior doctrina
uoglio nella mia se costante stare.

El Manigoldo dice,
ināzi chio alzi / el braccio se dir uuoi
parla presto: & il colpo aspecta poi
Sancta Catherina ginocchioni
orando dice.

O luce incomprendibile alta & pura
o fonte di pietra / o bene eterno
conforta me in questa morte dura
con la dolceza dello amor superno
l'alma tirando: & questa uita obscura

l'asso per gratia & ferrami linferno
& nelle braccia tue lo spirito rendo
che gran dolceza to ho per te morēdo,
F I N I S .

¶ Finita la festa di sãcta Catherina ver
gine & martyre.

¶ Fece stãpare Maestro Francescho di
Giuuãni Benuenuto. Adi. xxx. di
Maggio. M.D.XXXIII.

